

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

- ❖ *Chiesa: da dove viene, cos'è e cosa fa*
- ❖ **Sociale - societas latina - inclusione**
- ❖ **Politico - polis greca - esclusione**
- ❖ **Dottrina - princìpi > realtà - deduttivo**
- ❖ **Insegnamento realtà > princìpi - induttivo**

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

- ❖ *Corpus dottrinale* di pronunciamenti del Magistero sociale;
- ❖ Esprime l'assunzione del popolo di Dio del compito sociale, ossia la capacità della fede cristiana a vivere la società;
- ❖ È la presa di coscienza della distanza prodottasi tra la cultura che governa i processi sociali e l'intelligenza della fede;
- ❖ Due le Fonti: la Rivelazione e la ragione;



❑ Non si tratta di principi scritti in un cielo limpido e terso da applicare sempre e dovunque;

❑ Non si tratta della posizione dei cristiani in ambito sociale, politico o economico;

❑ Non si tratta di un capitolo introduttivo o *ispirativo* per l'impegno dei cattolici in politica;

❑ Non si tratta della cassetta degli attrezzi per l'impegno socio-politico dei laici;

❑ Non è il prolungamento della morale personale;


LA DOTTRINA SOCIALE HA UNA STORIA

MATER ET MAGISTRA 1961

La dottrina sociale: «*indica con chiarezza le vie sicure per ricomporre i rapporti di convivenza secondo criteri universali rispondenti alla natura e agli ambiti diversi dell'ordine temporale e ai caratteri della società contemporanea, e perciò accettabili da tutti* (48)»

SOLLECITUDO REI SOCIALIS 1987

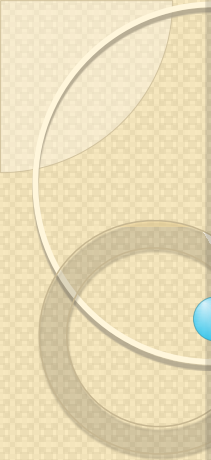
Suo scopo principale è «interpretare le complesse realtà dell'esistenza dell'uomo nella società, esaminandone la conformità o difformità con le linee dell'insegnamento del Vangelo sull'uomo e sulla sua vocazione terrena e insieme trascendente, per orientare quindi il comportamento cristiano (41)»



➤ L'intelligenza della fede riconosce che il rapporto sociale è luogo che media l'evidenza del Bene;

➤ Il Bene e il Giusto (il valore etico e politico) è riconoscibile solo nel darsi delle relazioni sociali, non può essere pensato a monte o fuori dal riconoscimento della libertà storica.

➤ La DSC fonte del discernimento sociopolitico: la capacità di lettura e di giudizio che possiede l'intelligenza della fede nei confronti della prassi sociale come luogo dell'appello morale;



➤ **SFISP: si propone la formazione dell'interpretazione credente del vissuto civile, interpretazione che mira a esplicitare il senso e quindi il vero, il bene e il giusto:**

➤ **Come si costituisce l'interpretazione credente del vissuto civile che mira a esplicitare il senso e a indicare il Bene e il Giusto?**

➤ **Su quali presupposti è possibile un confronto ideale e una collaborazione pratica tra laici e cattolici?**

➤ **Come è possibile rendere plausibili e universali le scelte e gli orientamenti sociali che i credenti apprendono dalla fede?**

Il rapporto sociale

**comporta un profilo politico
della vita comune,**

**che realizza tra quanti vi partecipano
un legame oggettivo
un patto – un'alleanza
LA CITTA'**

**che sta a monte e tale da imporsi alla
coscienza individuale**

CRISI DEL MOMENTO POLITICO DEL VIVERE CRISI della VITA COMUNE

- ▣ Le ISTITUZIONI nella percezione della coscienza del singolo appaiono lontane e astratte;
- ▣ Si indebolisce il legame fra esperienza personale e vita comune;
- ▣ Non si riconosce più il NESSO fra:
 - **BENE PERSONALE e BENE COMUNE**
 - **BENE INDIVIDUALE e BENE PUBBLICO**

CRISI DEL MOMENTO POLITICO DEL VIVERE CRISI della VITA COMUNE

- ▣ È crisi del rapporto tra mondo economico e mondo politico;
- ▣ È crisi del rapporto tra pubblico e privato, tra bene comune e interesse particolare (anti TAV);
- ▣ È crisi tra istituzione sanitaria e 'utenza' (il malato);
- ▣ È crisi tra istituzioni (Lodo Alfano)